IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 303. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 1 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono negli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 150 L. 10 — da 250 L. 15 — in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* di 5 centesimi, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

A proposito della visita di Re Carlo di Rumania a Berlino — che è l'avvenimento più importante della settimana — è stato rilevato dalla stampa governativa tedesca che essa era una novella manifestazione delle relazioni amichevoli esistenti tra il regno balcanico e la triplice alleanza, ma che la visita non aveva per iscopo la conclusione di nuovi accordi, che del resto non sono reputati necessari.

Nella splendida accoglienza fattagli a Potsdam ed ancor più nel *toast* portato dall'Imperatore a Re Carlo dopo la rivista data in onore di questo, ed in cui, alludendo al lutto che il Re indossava l'uniforme del reggimento prussiano cui egli appartenga quando era soltanto principe di Hohenzollern Sigmaringen, disse che il Re tornava ad appartenere all'esercito tedesco, si volle scorgere una allusione alla fratellanza d'armi tra la Germania e la Rumania, ma la versione ha trovato poca eco, anche perchè essa stuona colle continue proteste di disinteressamento della politica tedesca nelle faccende orientali e colla tendenza visibile di questa di evitare tutto ciò che può urtare le suscettibilità della Russia.

Oggetto di commenti è stata pure la non avvenuta visita di re Carlo a Vienna; essa forse si può spiegare colla stessa tendenza per parte dell'Austria; nonchè colla circostanza che la Casa imperiale austriaca non si trova, a causa della malattia dell'arciduchessa Margherita Sofia, in disposizioni di dar feste banchetti.

D'altronde, è assolutamente assurda la voce, che l'Austria-Ungheria esiga che il Re di Rumania licenzi i ministri, le cui peculiari simpatie pel vicino impero sono note ed un prova della cordialità delle relazioni austro-rumene si è avuta nella visita fatta nel mese scorso dal ministro rumeno della guerra — Lahovary — all'Imperatore d'Austria-Ungheria nel Banato.

Anche le incerezze relative all'incontro dell'Imperatore Guglielmo collo Czar, sono finalmente chiarite. Lo Czar ha attraversato un tratto di territorio tedesco, senza che l'incontro avvenisse e ciò nulla muta — come abbiamo notato altre volte — pei motivi da noi citati — alla situazione generale, come ad essa nulla muterà il brindisi, gli insidiosi ed i dubbi degli studenti di Dresda, con sentimenti allatsiye agli ufficiali della corvetta russa *Vinieta*.

***

Riguardando alla Camera francese il bilancio, il ministro degli esteri, Ribot, ha fatto importanti dichiarazioni circa i pellegrinaggi a Roma, le feste di Nizza, la questione d'Egitto, la spedizione di Tunisi, i rapporti franco-russi e via dicendo.

Il ministro francese ha, per quanto riguarda l'Italia, dichiarato che il gabinetto francese desidera mantenere con essa rapporti amichevoli, e dalla discussione è risultato che nessun partito in Francia pensa sul serio a disgustarsi coll'Italia per la questione del potere temporale.

Disgustando in poche parole la discussione sulle questioni di politica estera che sono attualmente all'ordine del giorno in Francia, fa d'uopo concentrare che governo e Camera hanno confermato ciò che il signor Carnot ed i ministri avevano dichiarato nei discorsi precedenti, ossia che la Francia, soddisfatta della posizione acquistata in seguito agli accordi colla Russia, non intende abusare di essa.

***

L'impossibilità di regolare sino al 1° febbraio del 1892 i rapporti commerciali della Francia cogli altri Stati di Europa, ha indotto il governo francese — particolarmente dalla pressione di ottenere dal Senato l'approvazione delle nuove tariffe doganali — di entrare in negoziati cogli altri Stati di Europa, pei quali vigono i trattati colla clausola della nazione più favorita e che scadono il 1° febbraio 1892, e stabilire con essi un regime provvisorio fino all'applicazione definitiva delle tariffe.

Quei trattati vigono pel Belgio, la Germania, la Gran Bretagna, l'Austria-Ungheria, il Portogallo, la Svezia e Norvegia, la Svizzera e la Turchia.

A questo Stato sarà offerta provvisoriamente l'applicazione della tariffa minima, che supera sensibilmente quella convenzionale.

Per l'Italia verranno aboliti i dazi differenziali e sarà applicata la tariffa massima; questa tariffa sarà applicata anche alla Rumania, la quale dal 1° luglio dell'anno corrente ha abolito le tariffe in base ai trattati, con tutti gli Stati europei.

Non si può dire ancora quale posizione prenderanno quegli Stati di fronte all'iniziativa politico-commerciale della Francia. Ad ogni modo il governo francese cerca con essa di evitare l'anarchia commerciale dopo il 1° febbraio e di introdurre in pari tempo la nuova tariffa minima coi dazi aumentati.

***

A Monaco i negoziati sono agli sgoccioli e devo essere già incominciata la redazione dei protocolli, che esige un certo tempo per la meticolosità della stilizzazione.

Conclusi definitivamente i negoziati, verrà il turno della Serbia e della Svizzera.

Le convenzioni tra l'Austria-Ungheria e la Germania colla Turchia e la Bulgaria sono state prorogate.

***

Il rescritto dell'Imperatore Guglielmo, a proposito del processo Heinze, ha risollevato, in Germania principalmente, la questione della prostituzione libera e di quella regolata da norme speciali che la metta sotto la sorveglianza più severa della polizia.

Non essendo il rescritto controfirmato, fu risollevata pure la questione della responsabilità dei ministri negli atti del governo. Gli stessi giornali nazionali-liberali trovano che se l'innovazione introdotta per il licenziamento del principe di Bismarck prendesse piede, le funzioni dei ministri diverrebbero esclusivamente formali e la loro posizione sarebbe quella di un capo di servizio amministrativo.

***

Intanto che la situazione generale in Europa continua ad essere calma, i lavori nei Parlamenti che sono aperti si svolgono tranquillamente ed in quanto riguarda la situazione interna degli altri Stati è degno notarsi di nota il disdegno tra gli antichi seguaci del deputato Parnell ed i loro avversarii; un conflitto diplomatico — per le cause già note — è scoppiato tra gli Stati Uniti ed il Chili, che ha il privilegio poco invidiabile di attirare quest'anno incessantemente su di sè la pubblica attenzione.

E' opinione generale circa il conflitto che un po' più di sangue freddo ed un po' meno di chiasso per parte del governo di Washington, gioverebbero più al prestigio di questo che non la minaccia di manifestazioni navali, che il cavo sottomarino trasmette in Europa, ed ove — a dir vero — sono prese molto poco sul serio.

ERA INEVITABILE

Quando abbiamo vista la costruzione e l'andamento del processo contro gli anarchici pei gravi fatti del 1° maggio, non abbiamo trascurato di esporre, richiamando l'attenzione del Guardasigilli, alcune osservazioni, che alla *Tribuna* parvero naturalmente una crudeltà, un reato di lesa umanità.

Lasciate che le cose vadano per la loro china, che gl'imputati si difendano come meglio credono e gli avvocati e i testi dicano quel che vogliono e vedrete che così tutto riuscirà bene.

Difatti, prima di aver percorso un terzo di strada, si è riusciti a questo: che il dibattimento doveva continuare senza gl'imputati, che gli avvocati si sono ritirati con una condanna nelle spese dell'incidente e per complemento si parlava ieri sera di una querela degli avvocati ed imputati contro il presidente e il cancelliere per l'inserzione nei verbali di una ordinanza, che essi affermano non essere stata pronunciata.

Il presidente afferma infatti di aver emessa e letta, nel momento in cui era scoppiato il tumulto, l'ordinanza per la quale il dibattimento doveva proseguire senza gl'imputati, ma siccome nulla, anche ora i più disinteressati nel dibattimento, non l'hanno avvertita, il collegio degli avvocati ha piantato in asso il tribunale.

Vi sono certe questioni che a chiunque professi idee positive di governo impongono la maggiore riserva. Questa è di quelle, ma pur mantenendo la massima riserva non si può a meno di far rilevare come nella costituzione di questo processo si è proceduto con quella stessa leggerezza e mancanza di criterio direttivo, di cui ha dato prova il governo nei fatti del primo maggio.

Il Ministero dell'interno, per la smania di far vedere all'Europa che egli, più abile di Crispi, era capace di governare e mantenere l'ordine lasciando agli anarchici di fare il comodo loro, è riuscito ai bei risultati del Comizio con tutte le sue conseguenze e il guardasigilli, lasciando agli atti, probabilmente a qualche ingegnere, di assistere (ciò che io può fare senza ingerenza o pressioni) alla costruzione del processo e all'indirizzo, è riuscito a vedere portato in tavola un pasticcio tale di processo, che non sappiamo a quali altri scandali ci riserbi prima di vederne il fine.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* combatte l'idea, esposta dallo *Standard*, di aprire sottoscrizioni in favore delle vittime della carestia in Russia.

(S) **Brindisi**, 31. — La principessa Luigi di Battenberg è giunta nella scorsa notte, proveniente da Darmstadt, e fu ossequiata dal sottoprefetto e dal console inglese.

La principessa proseguì oggi per Malta, a bordo di un piroscafo della Peninsulare.

(S) **Vienna**, 31. — E' morto il principe Costantino Czartoryski, vice-presidente della Camera dei Signori.

(N) **Berlino**, 31, 2 pom. — Si ha da Cristiania che tre ex-ministri sono stati eletti deputati alle Storthing per quella città, e cioè il sig. Sianp, ex-presidente del Consiglio, ed i signori Rygh e Borch Reichenwald, rispettivamente ex ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

(N) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — Il Kan di Khiva ha deciso di mandare il suo figlio maggiore in Russia a compiervi la sua educazione.

Egli intende poi di assumerlo a parte del governo.

(N) **Berna**, 31, 2 pom. — A Ginevra si parla di celebrare il centenario del massacro delle guardie svizzere alle Tuileries il 10 agosto 1792.

(N) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — E' stata arrestata, a Varsavia, una spia tedesca, che stava rilevando i piani delle fortificazioni di quella città.

(S) **Vienna**, 31. — Il Re e la Regina di Grecia, che dovevano arrivare oggi, non sono giunti e sono invece attesi domani.

(S) **Pallanza**, 31. — La Regina di Rumania migliora. Oggi fece una passeggiata in carrozzella, salutata rispettosamente dalla cittadinanza.

(N) **Parigi**, 31, 3 pom. — Il conte Münster, ambasciatore di Germania in Francia, partirà il 10 novembre per l'Annover, dove va a presiedere la sessione autunnale della Dieta.

(N) **Berlino**, 31, 5,18 pom. — La *Nat. Zeitung* è autorizzata a smentire le voci secondo le quali l'ex-re Milano sarebbe in procinto di stabilirsi l'attuale Re Milutino.

Il barone Seaffi, capo della municipalità di Apia, si è dimesso in seguito alle pressioni dei consoli.

Tra Stati Uniti e Chili

(S) **Washington**, 30 — Si smentiscono tutte le voci corse di guerra fra gli Stati Uniti ed il Chili.

E' inesatto che il ministro degli Stati Uniti al Chili, Egan, sia richiamato e che sia stato ordinato agli arsenali di tenere navi da guerra pronte per la partenza.

(S) **New-York**, 31. — Il *New-York Herald*, annunzia che il rappresentante del Chili a Washington diede al segretario di Stato Blaine l'assicurazione che il Chili accorderà una riparazione agli Stati-Uniti, se risulterà che esso abbia torto. Gli Stati-Uniti lascierebbero al Chili il tempo occorrente per fare un'inchiesta. Il presidente della Repubblica del Chili consiglia la Giunta ad agire con prudenza, ma il suo consiglio riesce vano.

Alla Camera francese

(N) **Parigi**, 31. — Ernesto Roche interpella il governo sul mantenimento in carcere di Lafargue, candidato socialista rivoluzionario alle elezioni di Lilla.

Il ministro dei culti Fallières risponde che, siccome Lafargue non chiede la libertà, il governo non ha ragione d'intervenire e l'interpellanza è priva di scopo.

L'estrema sinistra protesta. Parecchi membri di questo gruppo, e specialmente Clemenceau, intervengono nella discussione e accusano la repubblica di essere meno liberale dell'impero.

Clemenceau continua rimproverando al governo di non avere mantenuto la promessa di sindicare ed attuare le riforme sociali e, rivoltosi al ministro, esclama: « Voi avete rotto il patto. »

Accusa inoltre il governo di avere respinto la proposta di amnistia pei fatti del 1° maggio. Lafargue è in carcere ed il sangue sparso a Fourmies non è stato lavato. Spetta al governo di tutto cancellare. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Il deputato di destra Larochefoucauld interrompendo dice:

« Noi non ci occupiamo dei vostri affari. »

Freycinet si dirige verso la tribuna. Nel momento in cui sta per salire, Arène, nel centro, rivolgendosi all'estrema sinistra la rimprovera di fare il gioco dei reazionarii. (*Rumori e proteste all'estrema sinistra*).

Il presidente del Consiglio Freycinet dice che il governo, guidato soltanto dall'interesse pubblico, vuole la pacificazione del paese, ma senza debolezze. Non è mendicando pericolosamente l'applicazione della legge che si dà prova di fermezze. Lafargue dichiarò che rifiuterebbe qualsiasi misura di clemenza. Perchè insistere? E rimproverò di Clemenceau sono infondati. Un'amnistia in seguito agli incidenti di Fourmies avrebbe consseguenze gravissime. Il governo fu e resta fedele al suo mandato. (*Applausi a sinistra ed al centro*).

Millerand replica che il duca d'Orléans fu amministato sebbene non avesse chiesto di essere posto in libertà. (*Applausi all'estrema sinistra*).

L'estrema sinistra presenta un ordine del giorno col quale invita il governo a mettere Lafargue in libertà.

Delonclè chiede l'ordine del giorno puro e semplice. (*Rumori all'estrema sinistra*).

La votazione ha luogo fra vive agitazione.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 240 voti contro 161. La destra si astiene.

I viaggi dello Czar.

(S) **Stettino**, 30. — Il treno imperiale russo è qui arrivato stasera alle ore 7. Doveva partire per Rostock e Warnemunde, ma ricevette improvvisamente l'ordine di rimanere a Stettino fino a nuovo ordine.

(S) **Stettino**, 30. — Il treno imperiale russo è ritornato a Danzica alle ore 8,40 pom.

(S) **Danzica**, 31. — L'imperatore e l'imperatrice di Russia, il Re e la Regina di Danimarca sono arrivati stamane alle ore 9 a bordo del yacht *Stella polare*, e furono ricevuti dall'ambasciatore conte di Schuvalow, da parecchi consoli e dalle autorità.

Le LL. MM. partirono per la Russia, via Konigsberg-Wirballen.

(S) **Danzica**, 31. — Lo Czar colla sua famiglia, col Re e la Regina di Danimarca e colla Principessa di Galles, è partito, stamane alle ore 11, col treno imperiale diretto a Dirschau, Koenigsberg e Wirballen.

(N) **Berlino**, 31, 5,38 pom. — I giornali dedicano delle contraddizioni circa ufficialmente dal *Wolffureau* sull'itinerario dello Czar, che nelle sfere della Corte russa regnava sino all'ultimo momento una grande incertezza.

La *Saale Zeitung* dice che lungo la linea ferroviaria sono state prese precauzioni straordinarie di polizia.

Negli alti circoli russi le apprensioni erano straordinarie, in seguito a lettere minatorie ricevute da personaggi politici e dallo Czar e concordanti con altri sintomi.

I timori di un attentato contro la vita dello Czar, che si erano alquanto calmati, sono ridivenuti a Pietroburgo una vera epidemia. La polizia prese le più severe misure, un attentato avvenuto. L'umore dello Czar si è perciò sempre più offuscato.

La situazione economica del paese aumenta il di lui malcontento morale.

La *Post* dice che, a causa del lutto di famiglia, lo Czar ha dispensato le autorità da qualsiasi cerimoniale nelle stazioni per il suo passaggio.

Processo Cagnassi-Livraghi

(Nostri dispacci)

Seduta antimeridiana del 31.

Massaua, 31, ore 11.10 — Appena stamani è stata dal presidente dichiarata aperta l'udienza, Kassa ha chiesto di parlare.

Avendogliene il presidente accordata facoltà, Kassa accenna a nuove rivelazioni che comprometterebbero altre persone.

L'incidente pel momento non ha seguito.

Il presidente interroga poscia Livraghi e lo avverte che egli ha diritto di non parlare sul reato di calunnia, in seguito all'ordinanza in seguito alla quale fu consegnato dal governo Svizzero, ordinanza che escludeva la calunnia fra le imputazioni delle quali sarebbe tenuto a rispondere.

Livraghi dichiara di essere pronto a rispondere su tutto, essendo anzi suo vivo desiderio, di essere possibilmente sindicato anche per la imputazione di calunnia, non volendo assumere sopra di sè delle gravi cause portate alla sua onorateza di cittadino e di soldato.

Spiega a lungo perchè quali e di quale natura furono le sue relazioni con Cagnassi e con Nunez, e come esso non fossero mai state intime.

Dà spiegazioni sul motivo che determinò la sorveglianza cui furono sottoposti Kantibai ed Akad.

Questa sorveglianza, del resto, era stata ordinata dal Comando.

La seduta è sospesa.

Seduta pomeridiana.

Si riprende l'udienza, proseguendo l'interrogatorio Livraghi.

Livraghi narra della sorveglianza esercitata per ordine del comando sui rapporti correnti fra Akad e Kantibai.

Ne racconta l'arresto ed il processo.

Respinge sdegnato le accuse di Kassa, e ne giustifica la insussistenza.

Segue della voci che correvano a Massaua dopo la condanna di Kantibai e di Mussa el Akad; voci che lo imputavano autore di una calunnia da lui architettata per perdere quel due.

Segue quindi la discussione iniziata una inchiesta in proposito, mentre egli era tuttora a Massaua.

Lamenta e deplora che nessuno lo abbia interpellato allora, poichè in quel tempo avrebbe potuto facilmente provare in falsità di quel romanzo idcato e suo danno.

Dopo ciò, la discussione ricevette vive congratulazioni dai suoi superiori e dallo stesso Governatore; i quali tutti approvavano e lodavano come ottima la sua condotta.

Giustifica quindi il fatto della sua diserzione.

Dice che strappato al capezzale della sorella morente, perdette la calma e commise un'azione che egli non sa precisare e qualifica indecorosa.

In preda alla più viva commozione, scrisse poi al ministero, chiedendo un salvacondotto onde venire in Italia a scolparsi.

Il salvacondotto gli fu negato.

Si lagna che la stampa si sia sollevata contro di lui, o più specialmente gli sono rincresciute le pubblicazioni fatte dal Corazzini.

La sua famiglia pubblicò nel *Secolo* le note da lui scritte in momenti dolorosi.

Quelle note, buttate giù in momenti di esaltazione eccessiva, sono incomplete e disordinate.

Rinnovò al governo la domanda di un salvacondotto, dopo letta la corrispondenza di Corazzini.

Ma gli fu di nuovo negato.

Allora egli rifiutò di allontanarsi dalla Svizzera.

Ebbe, mentre dimorava colà, proposte larghissime dalla Francia, ma egli le respinse con sdegno, come doveva fare chi portava la divisa di ufficiale italiano.

Un bisbiglio prolungato di approvazione e di simpatia accoglie per parte del pubblico queste ultime dichiarazioni

Da Napoli

(S) **Napoli**, 31. ore 7.15. — Il ministro Nicotera ha questa mattina conferito col Prefetto, col Regio Commissario comm. Sarcdo e col sindaco. Oggi, lunedì, prefetto a Palermo, che era stato chiamato appositamente.

Nel pomeriggio ha fatto una visita al Regio Commissario al municipio e gli ha espressa la sua piena soddisfazione.

Riparte stassera per Roma.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La Direzione generale della strade ferrate ha adottate all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Progetto di consolidamento del manufatto di metri 4 di luce al km. 113 + 099.80 fra le stazioni di Policastro e di Centano della ferrovia Roma-Napoli. — Spesa L. 9,700.

Preventivo di L. 8,500 per la ricostruzione della casa cantoniera al km. 338 + 624.80 della ferrovia Taranto-Reggio, fra le stazioni di Guardavalle e di Monasterace.

Preventivo di L. 3,100 per sostituzione dei vetri rotti dalla grandine caduta il 22 ed il 23 agosto u. s. nella tettoia e nel fabbricato della stazione di Monza, lungo la ferrovia da Milano a Chiasso.

Preventivo di L. 1,200 per la costruzione di una cunetta murata nella trincea fra i km. 290 + 191 e 290 + 296 della ferrovia Cancello-Avellino fra le stazioni di Montoro e di Solofra.

Progetto dei lavori per avvicinamento della stazione di Avellino alla città mediante la costruzione di un nuovo tratto di linea della lunghezza di tre chilometri e mezzo — Spesa di L. 1,110,000 in cifra tonda. Nella nuova stazione si farebbe soltanto il servizio viaggiatori e merci a grande velocità; pur il servizio merci a piccola velocità verrebbe utilizzata la vecchia stazione.

Preventivo di L. 5,200 per la parziale sistemazione del rilevato e per altri lavori necessari dal km. 55 + 980 al km. 56 + 200 della linea Sinigaglia-Castrocucco fra le stazioni di Montesano e di Casalbuono.

Preventivo di L. 1220 per lavori di riparazione dei danni cagionati alle officine di Pietrarsa dal ciclone del 16 settembre u. s.

Bonifica. — La Commissione incaricata di studiare i provvedimenti per rafforzare le difese dei fiumi dell'Alta e Media Italia, radunatasi in Arezzo, ha compiuto un'accurata ispezione delle opere di bonificamento della Val di Chiana per dare parere sui progettati allacciamento dei rii castiglionesi.

Note agrarie

La vendemmia. — Sebbene la vendemmia non possa dirsi ultimata, dalle notizie assunte si può argomentare che il raccolto si aggirerà sui 40 milioni di ettolitri.

Notizie della fillossera nell'Umbria — Le notizie da Perugia in questa settimana sono più confortanti. Nessun'altra nuova infezione è stata accertata e le esplorazioni sono quasi ultimate. Fra non molte quindi si comincierà la distruzione dei vigneti trovati fillosserati, e ciò in base ai voti fatti dal Comizio consultivo per la fillossera.

Esplorazioni — Le esplorazioni antifillosseriche in corso lungo il confine italo-austriaco in provincia di Udine hanno dato finora risultati negativi. Dette esplorazioni saranno ultimate tra giorni. A Firenze nessuna nuova infezione fu ritrovata. Nell'Alta Italia furono pubblicati i risultati delle esplorazioni.

Scuola di viticoltura ed enologia. — Il giorno 25 ottobre si è radunato il Consiglio di Stato per discutere sul decreto che istituisce la scuola di viticoltura ed enologia nell'ex Abadia di S. Pietro in Perugia.

Probabilmente le lezioni potranno principiare nel corrente anno scolastico e soddisfare così i desiderii degli agricoltori dell'Umbria.

L'Istituto sostenuto di Palermo. — A Palermo funziona con buoni risultati un Istituto sostenuto, il cui compito è di eseguire studi e ricerche nell'interesse della zootecnia siciliana. Al ministero di agricoltura particolare premura di profittare dell'opera dell'Istituto allo scopo di diffondere le norme razionali relative alla manipolazione ed alla trasformazione del latte ed alla conservazione dei prodotti e di dare anche maggiore efficacia pratica all'azione dell'Istituto stesso che per l'indole sua e per lo scopo a cui mira, ha legami stretti con l'industria casearia.

Il Segreto della Servetta

ROMANZO
DI
F. De Boisgobey

— Voi comprendete benissimo! — disse. — Quel povero Gemozac si recava tutte le notti a vedere se ci fosse qualche lettera per lui, ferma in posta. Quando non trovava niente, se ne tornava tranquillamente in Arcaghon, ma quando volevate che entrasse nel villino a farvi compagnia, voi scrivevate un piccolo biglietto per sp.ragarghi il da fare.

— Non è vero!

— Ma sì! Tante volte gli scrivevate di aspettare sotto i pini perchè il marchese avrebbe tardato a coricarsi. E il povero Gemozac aspettava.

— Voi siete pazza... e so non avete altro a dirmi...

— Debbo dirvi che io trovai l'ultimo vostro biglietto dolce...

— Ah!

— . . . e che l'ho conservato! Voi non potrete negare che fosse nel vaso, perchè c'è ancora della rena... attaccata! Se io non lo avessi confiscato, voi lo avreste ritirato il giorno dopo. Ma io vi prevenni! Volete che ve lo ridica? Lo so a memoria!

— Menzogna.

— Sentite! « Rimanete fino a quando non avrò spento la lampada che ho messa dietro la finestra della mia camera! Allora voi potrete entrare. Ma fino a quando non abbiate visto questo segnale, non allontanatevi dal pino, o guardate le mie finestre. » E' chiaro?

— Menzogna!

Bernardina non si curava neanche di rilevare quelle smentite.

— Il povero Gemozac — disse — avrebbe seguito certamente le vostre istruzioni se avesse letto la vostra epistola. Ma non ne ebbe il tempo! Nel momento in cui alzava il braccio per prenderla, ricevette una palla in petto.

— Voi eravate dunque presente? — domandò Dolores.

— Voi sapete bene di no. Ma il signor Biscaros c'era, e fu lui che mi ha narrato come andarono le cose.

— Ha dimenticato dirvi chi avesse tirato.

— Non poteva dire quello che non ha veduto! Nè io nè lui abbiamo visto la faccia dell'assassino... ma fa lo stesso.

— Come?

— Io so bene chi è.

— Lo so anch'io!

— Davvero!

— E' il vostro amante, colui che baciavate tanto teneramente nel parco Monceau.

— Pietro? Non vi consiglierei di ripetere queste parole davanti a lui! Egli vi torcerebbe il collo, e avrebbe ragione. Quanto a me, non vi toccherò. Io mi contento di farvi arrestare.

— Ah!

— E sono certa che il vostro conto non sarà leggero! Un avvelenamento è provato... e quanto all'assassinio di Gemozac, se non l'avete commesso voi, avrete certo pagato qualcuno che lo commettesse. Ora, per quanto siate marchesa, sarete certamente condannata! E ora vi ho detto tutto.

— E io ho ascoltato troppo! Uscite di casa mia! La servetta si mise a ridere.

— Mi accorgo, signora marchesa, che voi perderete addirittura il cervello.

— Ah!

— Come vi può venire in mente che io me ne vada dalla camera della signorina? Per dare a voi modo di compiere il delitto interrotto? No, mia cara signora... io rimango qui. Domani mattina Pietro verrà a prendermi. E se i vostri domestici gli impediranno di salire, io gli griderò dalla finestra di andare a chiamare il commissario di polizia.

Dolores si mangiava le mani dalla rabbia.

— E ora non vi trattengo più più! La vostra degna Carmen che vi attende al piano inferiore potrebbe impazientarsi e salire fino a qui. Nel qual caso vi ricordo che ho una rivoltella. Siamo d'accordo con Pietro che due colpi in aria sono il segnale del suo accorrere, e quegli altri quattro bastano per tenere al posto i vostri domestici!

Credete a me, non obbligatemi a ricorrere ai mezzi estremi, e andatevene. Anzi vi aggiungo che se domattina volete partire per la Spagna, io non vi cercherò dietro. Ma vi giuro sulla testa di mia madre che se non partite, domani sera dormirete in prigione, perchè io dirò tutto e proverò tutto.

Dolores trasalì dinanzi a questa dichiarazione così nettamente formulata.

La voce più umile può prendere in certe occasioni accenti che impongono.

Ora quello di Bernardina era così fermo che turbò profondamente la signora Di Briouze.

Quantunque presa in flagrante delitto, ella aveva saputo conservare la sua alterigia, e respingere con un supremo disdegno gli attacchi della servetta.

Ma questa volta aveva compreso che la sua sorte dipendeva da quella Bernardina che aveva tanto in mano da tenerla teste, e che aveva bruciato arditamente tutti i suoi vascelli.

La marchesa aveva anche compreso che Bernardina non si sarebbe in alcun modo lasciata intimidire, e che, per difendere la sua giovane padrona, non avrebbe esitato dinanzi ad alcuna estremità.

(Continua)

Un duello

Ella era perfettamente capace di andare a denunziare tutto al commissario di polizia!

Perciò Dolores aveva dovuto pensare che faceva strada falsa a tentare con altrigia quella ragazza che nessuna cosa valeva ad intimidire, e che avrebbe potuto perdere senza remissione.

Meglio valeva dunque cercare di ammansarla... tanto più che la marchesa credeva ancora alla onnipotenza del denaro.

— Ma insomma — disse Dolores bruciamente — ammettendo che voi possiate nuocermi, che cosa ci guadagnerete?

— Nulla!

— Dunque?

— Ma io non voglio guadagnare nulla! Io voglio semplicemente che la signorina viva... e siccome voi la ucciderreste, io la sbarazzerò di voi!

Ecco tutto.

— Benissimo! Vedo che con voi si può giungere a certe scoperte.

— E' il mio sistema.

— Io approvo la vostra franchezza... e ve lo dimostro essendo franca quanto voi.

— Grazie!

— Voi avete un amante?

— Sì.

— E siete decisa a sposarlo?

— Decisissima... e anche lui non chiede di meglio.

Il seguito in quarta pagina

Atti del Governo.

Ministero delle finanze. — *Dimissioni.* — Versi Scienza Placido, ricevitore del registro a Cesarò, trasferito ricevitore del registro a Ministretta.

Cappello Carmelo, id. a Bivona, id. id. ad Avola.

Bergamaschi Giuseppe, id. a Foggia, id. id. ad Acquapendente.

Barbico Armentario, id. a Castiglione Messer Marino, id. id. a Novellara.

Seher Stefano, ispettore demaniale di 2.a cl. a Varallo, id. ispettore demaniale di 2.a cl. a Fabriano.

Mauri Ireneo, id. di 3.a cl. a Velletri, id. id. di 2.a cl. a San Bartolomeo in Galdo.

Amministrazione dei tabacchi. — Fabi Ulderico, nominato agente di 1.a classe.

Tonni Torquato e Mascorini Pio, nominati agenti di 2.a classe.

Verdura Edoardo e Angeloni dottor Leonardo, ispettori di 1.a classe, non ostanti gli atti di 3.a cl.

Piccolo Francesco, Inglese dott. Emilio, Colombo dottor Michele, ispettori di 2.a cl. per merito, nominati ispettori di 1.a cl.

Cardinio dottor Vincenzo, ispettore di 3.a cl. per merito, nominato ispettore di 2.a cl.

Imposte dirette. — Bonino Francesco, agente di 2.a cl. alle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Dogane. — Lenzi Enea, sottotenente nella guardia di finanza, collocato a riposo.

Sanna Nicola, ispettore di 1.a cl. nella guardia di finanza, collocato a riposo.

Giordano Giuseppe, cassiere di 4.a classe nelle dogane, id.

Allione cav. Carlo, ricevitore di 1.a classe nelle dogane, id.

Ragioneria — *Corti d'appello* — Sono trasferiti a Roma:

Serra cav. Michele, pres. di Sezione a Napoli — Fontana cav. Ascanio, consig. a Potenza — Massaza avv. Dionisi id. a Trani — De Crecchio cav. Antonino id. ad Aquila — Mazzoja cav. Cesare, id. consand. da pres. del trib. — Ricco cav. Nicolò, cons. a Potenza — Giordano cav. Apostoli id. a Cagliari — Mari cav. Adriano id. a Torino, — Sono trasferiti da p. ore altre Corti i consiglieri: Romeo cav. Giovanni da Catania a Napoli — Tedeschi cav. Giovanni da Catania a Napoli — Tocco cav. Giuseppe da Catanzaro a Napoli — Rocco cav. Giuseppe da Catanzaro a Napoli — Rosati cav. Giuseppe da Napoli — Galatro cav. Giovanni da Trani a Napoli — Stanieri cav. Gennaro da Venezia a Napoli — Gilberti cav. Enrico da Potenza a Napoli — Ricco cav. Angelo da Lucca a Genova — Della cav. Giuseppe da Brescia a Torino — Lago cav. Lorenzo da Messina a Torino — Crosa cav. Filiberto da Firenze a Torino — Targioni-Tozzetti cav. Carlo da Trani a Cremona — Reffo cav. Luigi da Messina a Catania — Bertone cav. Antonino da Lucca a Catania.

Sciales cav. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Venezia, applicato alla Corte di Catania, è trasmutato a Catania — Merenda Giuseppe da Venezia a Catanzaro — Gagliardi cav. Michele, da Venezia a Catanzaro — Fontana cav. Perlino da Bologna a Genova — Bertolino cav. Giuseppe Fortunato da Modena a Genova — De Felice cav. Francesco da Modena a Palermo — Adriani c. v. Adriano da Ancona a Trani — Vaccaro cav. Federico da Aquila a Catanzaro — Romano cav. Saverio da Potenza a Messina — Fabiani cav. Michele, cons. a Venezia è dispensato dal servizio, con grado di presidente di sezione — Satti cav. Agostino, sost. proc. gen. a Catanzaro, è nominato consigliere ad Aquila — Silvestri cav. Cosimo, sost. proc. gen. di Aquila, è nominato cons. a Catanzaro — Grano cav. Giuseppe, sost. proc. gen. a Messina, è nominato cons. a Messina.

Sono nominati consiglieri i presidenti di tribunali Napodano cav. Pasquale di Ariano a Potenza — Farulla cav. Antonino di Patti a Catania — Bitetti cav. Leopoldo di Melfi a Catanzaro.

Tribunali. — Colarieti cav. Leopoldo, presidente a Piacenza, è trasmutato a Roma.

Preture. — Zavattaro Guglielmo, pretore a S. Vincenzo in Genova, è trasmutato alla pretura urbana ivi — Carpeni Giovanni, pretore a Camogli, trasmutato a San Vincenzo in Genova — Mazzini Amedeo, pretore a Fosdinovo, è trasmutato a Carrara.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione sussidiaria: Re Leone, colonnello, Ferrua, ten. col. Nazari, Cocchella, maggiori, Mutigazzi, Brivio, capitani (fanteria), Bargagli, maggr. corpo comm.le. Il maggiori, maggr. corpo commissariato.

— Tasso Giuseppe, ten. col. distretto Cuneo, nominato comandante distretto Vicenza.

Manginardi Sebastiano, capitano distretto Genova, nominato comand. distretto Cosenza.

Pesce cav. Angelo, ten. col. fanteria, promosso colonnello.

Del Carretto di Sessame, maggiore fant. collocato a riposo.

— Altesano cav. Maurizio ten. col. 11.o cavalleria, trasferito in fanteria.

Capriolo cav. Vittorio, col. comand. il 12.o artiglieri, collocato in disponibilità.

— Regis cav. Giovanni, capitano veterinario, promosso maggiore.

— Sono promossi sottotenenti contabili i sottufficiali: Controtto, Barbetti, Salvetti, Lessi, Gialombardo, Martinelli, Papi.

Circoscrizioni elettorali — Con recenti decreti reali, sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Villagrande, Guardia Piemontese, Castelvoltarno, Cassago, Collastatte e Chiesanova.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 30. ore 21,40. — Il conte Bolinsaghi, migliorato in salute, cosicchè si è sospesa la pubblicazione del bollettino medico, dresse ai giornali una lettera allettuosissima, con firma autografa, in cui esprime i sentimenti della sua riconoscenza per il loro interessamento, che, unitamente all'atto di benevolenza del Sovrano, costituirà la gioia e l'orgoglio della vita che gli resta.

Venezia, 30 (p. c.) — La burrasca sessantenni ieri sera mise in serio pericolo molte barche che trovavansi al largo.

Le acque della Laguna, al soffio di un impetuoso vento di nord-est, erano agitate e spumeggianti come in mare aperto.

Un vapore inglese in partenza dovette gettare nuovamente le ancore non potendo proseguire in causa del vento.

Sul lunghi la burrasca si calmò alquanto, ma questa mattina al molo le onde si rompevano violentemente come nella spiaggia del mare.

L'alta marea giunse fino alla piazza S. Marco.

Ravenna, 31, ore 10,15. — Certo Ovidi, uno dei feriti a R. Michele di Mondaino, un colpo di stile al una coscia è in fin di vita.

Come già vi telegrafai i feriti protestarono per la vicinanza dei loro avversari nell'ospedale: il stato quindi necessario dividerli a scanso di guai.

Verona, 31, ore 14. — Il tifo va prendendo larghe proporzioni nella città e provincia: il prefetto dal Consiglio sanitario energici provvedimenti.

Milano, 31. — Stamane le corazzate *Andrea Doria*, giunta ieri, è partita per Taranto.

Torino, 30 (p. c.) — Il Comitato promotore di una esposizione d'arte applicata all'industria, no ha rinviata l'apertura ad anno prossimo quando verrà inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele.

— Il Re ha elargito 20,000 lire all'ospedale femminile Maria Vittoria.

Palermo, 30 (p. c.) — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione, avendo sollecitato il maestro Mascagni a spedire l'inno inaugurale che ebbe incarico di comporre, questi rispose di non avere ancora finito fare in causa di malattia al braccio destro. Il Comitato gli ha fissato un termine, scaduto il quale, l'Esposizione si inaugurerà senza l'inno.

Genova, 30 (p. c.) — Sono partiti i piroscafi *Bengasi* e *Colombo*; il primo con 378 emigranti per Buenos-Ayres, ed il secondo con 1510 per Santos nel Brasile.

Bologna, 30 (p. c.) — La facoltà di giurisprudenza ha incaricato il prof. Rossi dell'insegnamento di diritto costituzionale nella cattedra resa vacante dalla morte del prof. Albicini, e ha chiamato da Parma il prof. Vanni come ordinario per la cattedra di filosofia del diritto, vacante pel ritiro del professore Ferrante.

— Si è suicidato il giovane dottor Edmondo Coen di Urbino di anni 26, medico stimato nella nostra città. Si parla di amore non corrisposto.

— Nella montagna ha imperversato una burrasca di neve.

Livorno, 31, ore 15. — Stamattina Carlo Tellini di anni 60, commerciante consocuitsimo e stimato che ha una fabbrica di paste nel subborgo Torretta, suicidavasi, appiccandosi nella stanza terrena del suddetto esercizio. Aveva fissato una corda ad un trave dei soffitto.

Chiamato dal brigadiere dei carabinieri, accorse immediatamente il dottore Ugo Bassano, il quale constatò la morte.

Ignorasi la causa che trasse l'infelice, padre di famiglia a così disperato proposito.

Bibliografia

Prof. E. Morelli. — *Ordinamento amministrativo-computistico di un'Azienda Tipografica Editrice Libraria.* (Roma, Fr. Treves).

Il professore Enrico Morelli, noto autore di pregiate opere di contabilità, ha testè dato alla luce un nuovo lavoro di Ragioneria applicabile, a quanto pare per oggetto l'ordinamento amministrativo-computistico di un'azienda tipografico-computistico-libraria, il quale continua la descrizione esatta ed accurata di una vasta azienda che comprende in sè le triplice impresa del tipografo, dell'editore e del libraio, nonchè il ordinamento e la distribuzione dei servizi amministrativi e tecnici, l'impianto delle scritture elementari e complesse, il centro e presso le succursali, e le norme per valutare la sostanza, oggetto delle tre industrie suindicate.

Questa opera, che fa parte della Biblioteca del Collegio dei Ragionieri di Roma, si presenta interessante per due ragioni: per l'assoluta competenza dell'autore in tale materia, e per gl'interessanti argomenti che ci offre la completa opera, miranti principalmente a colmare una lacuna lungamente lamentata nel campo degli studi sperimentali; la mancanza, cioè, di speciali trattazioni che riguardano gli uffici e gli organismi e gl'impianti scritturali delle singole aziende.

Quanto sia importante per l'incremento degli studi di Ragioneria non può sfuggire ad alcuno; e non è superfluo che l'esempio venga anche da altri, per arricchire la letteratura computistica di un nuovo materiale, da cui con indiscutibile profitto attingeranno ad un tempo lo scienziato ed il professore, l'uno per dedurne norme e principii, l'altro per ritemprare il gusto del bello sulle migliori opere d'arte.

Il lavoro del Morelli poi, oltre che ai ragionieri professionisti, va raccomandato in modo speciale agli editori ed agli amministratori di grandi tipografie, i quali vi troveranno criteri sani e norme sicure per ben condurre le loro aziende, così dal punto di vista amministrativo, come dal lato contabile. Un libro simile, per verità, mancava, e niuno meglio dell'A. che trovasi da molti anni nell'industria tipografico e libraria, poteva riuscire nel non facile compito.

Solo ci dispiace che il numero ristrettissimo di copie (160) messe in commercio, non permetterà che si più solleciti di trarne profitto.

Rag. A. Salvatori.

Corte dei Conti

Adunanza del 7 ottobre

Presidente: comm. Cuccia — Consiglieri: comm. Barcelli, comm. Vozio, comm. Pagnolo — Relgionieri: comm. Zanfi — Segretario: cav. Cappiello capo-divisione.

Pensioni civili e militari:

Azzard Rosa Maria v. Spinelli	L.	840 —
Girardi Giovanni brig. fin.		900 —
Cremonesi Raffaele operaio		365 75
Pogliani Augusto capitano		2887 —
Magliazza Luigi finchiere		640 —
Bello Maestra Paola v. Manes'		356 80
Cimino Luigi sopuntato		408 80
Casola Maria v. Bozzino		156 —
Arigo Agostino lavorante		415 —
Volpe Giuseppe capitano		720 —
Sirichi Gaetano id.		783 —
Bizzarelli Enrico id.		735 33
Cocco Angelo capo-operaio		1200 —
Crispi Agostino capitano		687 67
De Martini Pietro mutico		1858 —
Fantolini Edoardo capitano		899 33
Fourmier Giovanni tenente		164 —
Gargilla Francesco colonnello		5600 —
Sabbatini Bonafede Vincenzo id		3802 —
Casi Domenico tenente		661 —
Sanzi Giuseppe colonnello		3600 —
Grasso Giovanni id.		5603 —
Bruganelli Angelo capitano		684 —
Bolaco Carmine colonnello		6160 —
Lanza Raffaele id.		1356 —
Pasoni Caterina v. Dell'Acqua		1346 66
Barone Nicola mar. carab.		944 —
Merea Francesco v. Fareggiana		1274 33
Donato Emanuele mar. arsi.		1077 60
Maggiorotto Isidoro capitano		863 33
Salvato Carmelo brig. car.		573 —
Vitale Francesco v. Ruggiero		241 66
Capodoni Rosa v. Tullio		155 —
Rosi Rosalba v. Girolì		150 —
Cafiero Filomena v. Romano		168 33
Ventura Ludovico capitano		2393 —
Segre Marco id.		2253 —
Chiabra Giuseppe capo operaio		1056 —
Fumagalli Luca brig. car.		545 —
Daglio Emilio id. id.		476 66
Savino Leopoldo tenente		712 —
Montalcini Giuseppe capitano		2054 —
Geranzani Ovidio id.		2103 —
Almori Carmela erfana		170 —
Valigiani Mario v. Cervelli		170 —
Mazzeo Stefano appuntato		460 80
Sarti Salvatore brig. fin. maggiore		900 —
Ghibaudi Giovanni capitano		2554 —
Barale Giuseppe id.		929 33
Patria Giuseppe tenente		661 —
Barsano Giuseppe capitano		826 —
Laurenti Rosa v. Torrini		184 —
Vaccheri Paolo direttore doganale		5240 —
Pozzoni Giovanni capitano		678 —
Giosefi Vincenzo tenente		1140 —
Viciani Francesco tenente		456 —
De Martignoni Angelo tenente		278 —
Barberis Gaspare maggiore		180 —
Bertieri Giuseppe capitano		900 —
Valdiserra Epimaro s.brig. fin.		986 67
Sartoro Nicola mar. fin.		760 —
Cecchetti Maria v. Pini		700 —
Melina Giulia v. Maiuri		1866 66
Cesario Carolina v. Contucci		703 33
Neri Pompeo imp. doc.		629 —
Orlucci Stefano id. di città		276 —
Rossi Francesco agente g. c.		1544 —
De Pol Caterina cotimante		126 17
Coppi Ercolano brig. fin.		403 08
Rainis Francesca v. Bassi		414 66
Giunta Giuseppe professore		1541 —
Vela Lorenzo professore		1880 —
Grana Giovanni cont. ferr.		4896 —
Fantelli Letizia v. Peri		568 66
Dossena Carlo 1° ragioniere		3600 —
Mancini Cesidia v. Corirossi		175 —
Messina-Cicchetti Em. uff. d'ord.		1711 —
Acquarone Bartolomeo prof.		5280 —
Cittadini orlani		684 33
Bragadino Angela v. Di Giovanni		256 —
Lantini M. Concezia v. Cristini		1308 66
Baccari Margherita v. Martucci		373 33
Chiaro Carmine brig. fin.		830 —
Vergara Giuseppe brig. fin.		909 88
Campolmi Luigi capo sez.		3208 —
Cassiaro Giuseppe com. d'appello		4083 —
Farina Donato s. b. g. città		360 —
Belli Alessandro uff. scrittore		1350 —
Mingori Matilde v. Poli		1383 33
Dini Dionisio brig. post.		1478 —
Angrisani Carlo c. uff. post		2200 —
Mecchi Francesco uff. scrit.		2464 —
Ludovisi Francesco uff. scrit.		2184 —
Castanzo Filippo capitano		738 —
Acquarone Domenico s. capo tim.		966 66
Romà Barbara v. Bianchi		345 66
Maggia Giacomo soldato		100 —
Sisto Margherita v. Salg		833 33

Indennità una volta tanto.

Martini Maria v. Domenichi L. 1229 —
Lombardi Irma v. Azzoni 4061 —

Teatri ed Arte

Drammatico. — In seguito all' esito felice del *Tremidore* all' Alfieri di Torino, Bersezio rincovette da Sardon il seguente telegramma:

« Complimento et ringraziamenti pour la traducteur, « au directeur, et aux artistes mille auitiés.

« Sardou. »

— La compagnia Gazzo ha rappresentato con buon successo a Siracusa Il Cesare. *La contessina Clara*, nuovo dramma in 4 atti di Augusto Del-Fiore.

— Nei primi giorni della settimana ventura andrà in scena al Gymnase di Parigi, la commedia fantastica in quattro atti *Mon oncle Barbaxson*, che i signori Emilio Blavet e Fabrizio Carré hanno tratto dall'originale romanzo omonimo di Mario Uchard.

— *Godspap*, nuova commedia umoristica in tre atti dei signori Phillips e Srookfield, ha ottenuto grande successo di risi all Comedy Theatre di Londra.

Lirica. — Fra le novità che si preparano all'Opèra di Parigi, sotto la nuova direzione, vi è anche *La Donna* di Catalani, nel signor Pedro Novaki dal dramma omonimo e di cui il maestro Rey ha scritto la musica.

Il *Figaro* dà oggi la lista delle nuove opere che il maestro Carlo Lecocq ha terminato o sta scrivendo.

Terminate *Le Chevrier*, 2 atti di Michèle Carré e D. Xarrey; *Renzo* di L. Barbier e P. Barbier.

Cominciate: *Cyrano*, 5 atti di Armand Silvestre, Eugenio Hubert e Cristiano de Trogoff; *Don Japhet*, dalla commedia di Scarron, di Carré e Narvey.

— Il noto compositore Alberto Franchetti sta terminando una nuova opera in un atto, di cui non si conosce ancora il titolo. Il 4 novembre dirigerà nella Società filarmonica di Budapest l'esecuzione d'una sua nuova ispodia per piano ed orchestra.

Concerti. — Al Palazzo di cristallo a Londra ha avuto luogo il terzo concerto della stagione.

Si dividono fra le altre, due novità: una scena del *Nerone* di Rubinstein, mai rappresentata a Londra, cantata egregiamente della signora Giulia Valda; e una *ouverture* del maestro inglese Learmont Drysdale, che ottenne successo.

Varie. — *L'Intervallière des chercheurs affamés* di severe scoperte l'atto di nascita di Sarah Bernhardt (fu annessa al Conservatorio di musica per declamazione il 29 novembre 1859).

E fu posta nella classe di declamazione del signor Prévost.

— Il *Figaro* fa menzione di un lavoro artistico assai curioso.

Si tratta d'un quadro, rappresentante la *Sepoltura di Gesù Cristo*, riproduzione dell'opera di un pittore romano, esposta attualmente alle metropoli (cattedrale) di Jassy (Rumania).

Questo quadro è eseguito in ricami a mano ed è costato più di un anno di lavoro assiduo. E' opera della signora Lecvadier, celebre ricamatrice lionese.

Palazzo di Giustizia

I fatti del primo maggio.

Presidente: De Carolì — Giudici: Cocchiararo e De Cesare — Pubblico Ministero: De Lollis.

Stamane una novità si aspetta. I soliti carabinieri solevasi in forza a scortare dalle gabbie nella balaustra in cima, stanno a guardia dei gabbioni... vuoto.

Alle 11 e 10 entrano il tribunale, il collegio della difesa è al completo, il pubblico è affollatissimo, si prevede che ci sarà battaglia.

Infatti qualcosa quasi subito e si può dire che è continuata per tutta la udienza, durata 3 quarti d'ora, dalle 11 e 10 fino a mezzogiorno meno cinque, in una specie di tumulto non interrotto che da rarissimi intervalli di calma di pochi minuti.

Il P. M. ottiene sopra il fuoco dichiarazione in seguito al gravissimo incidente di ieri, procederà nei modi di legge contro coloro che lo hanno promosso.

Chiede che sia inserita questa sua dichiarazione nel verbale.

In seguito poi viene data lettura di una ordinanza del Tribunale, la quale stata pronunciata ieri in mezzo alla confusione dell'ultimo tumulto, ma che per dir la verità nessuno ha mai inteso, colla quale si stabiliva che il dibattimento sarebbe durato senza posa nell' assenza degli imputati, legalmente rappresentati ciascuno dal proprio avvocato.

Allora sorge per la prima volta a parlare l'avv. Vendemmia, il più dire che il suo brevissimo discorso sia stato l'unico momento di calma dell'udienza di oggi.

Egli deplora vivamente l'accaduto di ieri, crede che per l'avvenire saranno risparmiati in ogni occasione gli apprezzamenti dei testimoni; spera che il tribunale, ritornando sopra l'ordinanza suesposta ieri sera, vorrà revocare la sua contrarie anzi tutto il collegio della difesa costretto ad abbandonare la causa.

Racconta come assalitore che crede si attagli precisamente alla situazione di oggi.

Molti anni fa, in un processo politico, un imputato era chiamato a riconoscere un documento presentatogli dal cancelliere.

— Che cosa è quel documento — domandava il presidente.

— E' il racciacciamento di un convitto di signorine — rispondeva l'imputato.

— Non è vero — replica il P. M.

— E vero — rispondeva l'imputato con calma.

— Non è vero — replicava il P. M. furibondo — lei mentisce spudoratamente.

A questo parolo l'imputato prendeva il calamaio che era sul banco del cancelliere e lo scaraventava sulla difesa del P. M.

Si sospese allora, come ieri, il dibattimento, ci furono tumulti, proteste grida, il giorno dopo il P. M. dichiarava all'imputato che con quelle parole non aveva inteso offendere.

La scena suscitossa a Sapri, il tribunale era il tribunale borbonico, l'imputato era S. E. il ministro Nicotera.

Mi auguro, conclude l'avv. Vendemmi, che si prenda oggi esempio dal tribunale Borbonico e che il teste delegato Poli dichiari domani che non ha avuto nessuna intenzione di offendere nei suoi apprezzamenti gli imputati.

Prende in seguito la parola l'avv. Lollini. Egli chiede che nel verbale di udienza siano esattamente riportate le sue parole di ieri, e le detta al cancelliere testualmente così:

— « Signor presidente, di calma gli imputati an hanno avuta tanta da mordier la tovaia nell'udienza. Io al loro posto avrei ricacciato in gola al calunniatore la sua calunnia infame. »

L'avv. Fratti si dichiara solidale coll'avv. Lollini, seguito quasi immediatamente da una subita protesta di tutti gli avvocati, che, calcando le orme dell'avv. Lollini, vogliono tutti dettare al cancelliere le parole pronunciate ieri al momento del tumulto.

Si hanno così una serie di dichiarazioni, fra le altre quella dell'avv. Ricolo che dice al teste:

« La vostra è un' infame calunnia! una indegnità! » — Quella dell'avv. Canevari che dice: « Il procedere della nostra generazione è indegno di qualunque governo anche di quello borbonico » — Quella dell'avv. Martini che urlò al P. M.: « Che in un paese libero non si dovrebbe aver la vergogna della presenza in quest'aula di un teste come il delegato Poli, nè si dovrebbe assoltare la sua vergognosa deposizione. »

Tutte queste dichiarazioni si succedono in mezzo alle confusioni più grandi e tra gridar assordante di tutti gli avvocati che vorrebbero parlare tutti insieme, che battono i pugni sul tavolino, toglendosi uno coll'altro la parola in un modo poco corretto per non dir altro.

Ho risparmio alla meglio il resto del dibattimento, se dibattimento si è potuto chiamare quello di stamane, perchè le incrociarsi delle dichiarazioni, delle proteste, delle contro-proteste è difficile raccapezzare qualche cosa di concreto.

Finalmente l'avv. Mazza solleva formale incidente contro l'ordinanza presa ieri, dicendo che essa è contraria ad ogni legalità.

Il presidente, per la quarta o quinta volta, insiste nel mantenerla tal quale, ritenendola legalissima.

Si domanda insistentemente al P. M. se egli possa assicurare sulla sua coscienza e sul suo onore di aver assistito ieri personalmente all'incidente.

Il P. M. risponde evasivamente:

« Io qui funziono da magistrato e non da testimonio. »

Succedono tumulti, grida, confusione indescrivibile.

Allora l'avv. Mazza conclude che in assenza degli imputati, assenza cui avvocati della difesa posono ulteriormente rimanere?

Rumori, voci, proteste: E' chi che si vuole! E' chi che si vuole!!!

Il presidente, a questo che si vuole, urla l'avv. Mazza, avete raggiunto il vostro scopo. Il paese che è al disopra di noi, al disopra di voi, al disopra del ministro Nicotera, ci giudicherà.

L'ordinanza viene quindi letta agli imputati.

I rumori, le grida, le proteste diventano assordanti; tutto il collegio della difesa è in piedi, strepitando. L'avv. Santini urla più di tutti.

Il presidente assente alla confusione.

Finalmente la voce dell'avv. Vendemmi riesce a coprire il tumulto con queste parole:

— La difesa protesta solennemente, ed abbandona l'aula.

A queste parole, tumultuando, gli avvocati della difesa escono.

Il gabbione è vuoto, i banchi della difesa sono vuoti, resta il tribunale e noi della stampa ai quali il presidente legge un'ordinanza per la quale il dibattimento è rinviato a ultenza da destinarsi colla rendanza di sciolto di tutti i difensori alle spese dell'incidente.

Con questo alle dodici meno cinque è chiusa l'udienza.

Immediatamente gli avvocati della difesa si adunano a Tribunale per decidere degli avvocati delibarono di andare allo accerti a trovare gli imputati, combinando con questi la deliberazione da prendersi.

In questa riunione, imputati ed avvocati d'accordo, stabilirono di fare un processo al presidente ed al cancelliere, impugnando di falso l'ordinanza che essi effermano avere omesso ieri.

Sonza commentarli!!!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 1. novembre 1891 — Tutti i Santi.

Leva il sole alle ore 6.35 m. — Tramonta alle 4.53 s.
Leva la luna alle ore 6.1 m. — Tramonta alle 4.54 s.

BOLLETTINO METEORICO.

31 Ottobre 1891.

Europa pressione molto elevata Nord Isole Brittaniche al Centro, ancora relativamente bassa Jonio, minimo Nordest Shields 750. Germania pressione elevata Occidente 770; pressione lineare 760; Arcangelo 744.

Italia Si ore: barometro salito dovunque; elevate piogge in parte ed anche temporalesche Appennino centrale, meridionale Potenza, greco forticsimo mare grosso alle Adriatico; venti forti settentrionali e mare agitato altrove Temperatura sotto zero diverso, sensibile.

Stamane serene Nord e versante tirrenico, qua là nuvoso nelle vicinanze delle Alpi.

Venti greco molto forti Nord Adriatico venti freschi forti settentrionali altrove; barometro 771 Nord; 764 Cagliari, Roma, Ponza, Napoli.

Mare grosso sulle coste Adriatico, Palermo: agitato altrove.

Probabilità: venti forti settentrionali Centro Sud, cielo vario Sud; temperatura lieve; coste stazioni elevate; mare agitato, molto agitato Adriatico e coste meridionali.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	10.7	0.8	Roma	19.2	4.6
Venezia	10.6	0.5	Foggia	13.1	4.0
Torino	9.6	0.1	Lecce	18.1	6.2
Firenze	10.4	2.1	Napoli	17.4	4.8
Ancona	10.7	6.0	Cagliari	17.6	8.1
Perugia	8.1	1.8	Palermo	18.7	10.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Ateno .. Gr.	11	Bucarest	3
Pietroburgo	2	Trieste	10
Nizza	11	Milano	7
Odessa	4	Cagliari	—
Amburgo	1	Parigi	10
Praga	1	Nizza	4
Vienna	2	Monaco	4

Zurigo	Gr.	2	
Lugano		9	
Ginevra		10	
Montpellier		—	
Malta		16	
Algeri		—	

STATO CIVILE.

Nati e morti dall'ore 8 del giorno 29 Ottobre 1891.

Nati 29 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Mengarini Vincenzo di Carlo, Terzigia, 17, coniug.
Cocchi Rocca fu Pietro, Mole Parco Celere, 58, ved.
Vecchietti Olimpia fu Ignazio, Roma, 35, coniug.
Capocchia Teresa fu Giuseppe, Roma, 56, ved.
Cappello Pasquale fu Giuseppe, Chieri, 66, coniug.
Pastori Domenico fu Cosimo, Benevento, 72, id.
Chelli Gaetano fu Luigi, Bologna, 78, id.
Mancinelli Antonio di Gervasio, Aquila, 18, celibe
Quintiliani Lorenzo fu Domenico, S. Donato, 71, id., coniug.
Cecconi Gioacchino fu Silvestro, Ancona, 65, id.
Berrini Pietro fu Gaetano, Roma, 60, id.
Venturini Giuseppe fu Francesco, Roma, 64, id.
Chetti Giovanni fu Angelo, Genga, 36, celibe
Orlandi Domenico di Odoardo, Napoli, 1g
Evangelisti Pietro fu Giacomo, Chieti, 56, coniug.
Capannini Luigia fu Francesco, Massarano, 38, celibe.

SCIARADA.

Fai seggiola con sol lettera
Da due note identiche.
Poi invenala propinia.
Alle spiglie e si spagnoli.

Spiegazione della Sciarada di Ieri:
OR-SA.

R. LOTTO

Roma	**19**	**86**	**12**	**40**	**58**
Bari	89	66	85	51	9
Firenze	51	49	77	12	67
Milano	70	90	44	13	58
Napoli	90	40	84	19	78
Palermo	31	89	77	29	87
Torino	37	44	50	73	90
Venezia	27	84	87	1	22

La signora Luigia **Gatti** nata Zalaschi ed i figli Gatti e famiglie che con premiere ciforzo tremendo delicato vollero ornare il feretro di elegiati corone.

Condoglianze inoltre vonia a quelli cui non fosse stata inviata la dolorosa partecipazione.

Consiglio comunale.

Seduta del 30 ottobre 1891 — Pres. **Silvestrelli**

La seduta è aperta alle ore 9 pom.

GRANDI. Raccomanda alla Giunta di far pratiche perchè siano ripresi i spinti con maggior alacrità i lavori per le opere preparatorie del piano regolatore nell'interesse della classe operaia.

BIANCHI R. si associa.

SILVESTRELLI. Dichiara che l'Amministrazione non ha mancato mai di interessarsi di tale questione e che continuerà le pratiche anche per l'avvenire.

Si passa in discussione il capitolato di appalto pel servizio delle pompe funebri.

Presentano varie osservazioni di forma i cons. Camerini, Rondelli, Marchetti, Pecorelli P., Faccioli P., Liberali, ai quali rispondono gli assessori Silvestrelli, Rosso e Bonacci.

Si approvano gli articoli relativi.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

NOVITA VARIETA. ANEDDOTI

Una invenzione di Edison

Al laboratorio di Edison a West Orange, New Jersey, sono stati fatti ultimamente degli esperi menti con forze motrici per uso dei tramways, inventato dal celebre elettricista.

Il tratto di linea da percorrere era lungo circa un quarto di miglio, ed era fatto in modo da presentare tutte le difficoltà maggiori che si potrebbero trovare in pratica; vi erano dei pendenze massime del 20 per cento e delle curve strettissime.

Il carro prende la corrente da uno dei binari e può andare avanti perfettamente sotto sei pollici di fango e di acqua.

Gli esperimenti sono riusciti perfettamente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado massimo 9.2 — minimo 3 4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati a Roma il generale Thur, proveniente da Firenze, e il senatore Rossi Giuseppe, da Catanzaro.

Sono partiti per Bonnci per Napoli, i senatori Brunetti e Bonacci, per Gaeta.

La conferenza interparlamentare per la pace. — Nella giornata di ieri giunsero in Roma parecchi deputati stranieri per prendere parte alla Conferenza interparlamentare per la pace.

Altri sono attesi in giornata e a giudicare dello stato pervenute al Comitato c'è da sperare in un concorso elevato.

L'inaugurazione rimane fissata pel 3 corrente, ma, esso stesso dovvero, a due giorni di distanza il Comitato provvisorio non ha ancora stabilito definitivamente dove si terrà la seduta inaugurale.

Oggi avrà luogo un'adunanza sotto la presidenza dell'on. Bonacci — giunto a pestamente in Roma — per prendere una deliberazione definitiva in proposito.

Come è noto il Comitato, d'accordo col sindaco, aveva stabilito d'inaugurare la Conferenza in Campidoglio nell'ala massima del palazzo senatorio.

In questi ultimi giorni però, tenuto conto del numero di colore che interverranno alla seduta e della disposizione dell'aula, si sarebbe riconosciuto più conveniente che l'inaugurazione si tenesse nel palazzo delle Belle Arti, anche per potervi fare un largo invito.

Il curioso si è che il sindaco, su proposta del Comitato, ha già dato tutte le disposizioni per la inaugurazione della Conferenza in Campidoglio, anzi per ciò che riguarda l'addobbo della sala che al servizio degli staffieri, degli uscieri, degli vigili, delle guardie di città ecc.

Noi crediamo che allo stato delle cose non sia più il caso di modificare le disposizioni date per chè a forza di ordini e contrordini si finirà per non raccapezzarci più nulla.

Piuttosto, che alla vigilia dell'inaugurazione il Comitato avrebbe dovuto decidere la seduta inaugurale è grossa davvero!

Ferrovia Roma-Viterbo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole progetto dell'ultimo tronco della Roma-Viterbo eseguito tratto da Capranica a Viterbo con relativa stazione a Porta Romana.

Sicurezza pubblica. — Negli Atti del Governo di oggi vi è un largo movimento nel consiglieri della Corte d'appello della nostra città, nel quale è compreso il cav. Aleggia, che cessa dalla carica di consigliere della Cassazione, tenuta in questi anni con generale soddisfazione, per la Corte.

A presidente del nostro tribunale è nominato il cav. Ostermann Leopoldo, attuale presidente a Piacenza. Passa per un distinto magistrato.

Gli appelli disincompatti — Ieri, alle ore 9 e mezzo, un centinaio di operai stavano tranquilli una riunione nella sala annessa alla Posta Vecchia, per discutere intorno lo sciopero delle cucitrici, tenuta in questi ultimi anni con generale soddisfazione, per la Corte.

A presidente del nostro tribunale è nominato il cav. Ostermann Leopoldo, attuale presidente a Piacenza. Passa per un distinto magistrato.

Contro tale provvedimento ieri furono presentate parecchie proteste.

Ieri l'altro, infatti, la Camera del lavoro, sezione delle cucitrici, tenuta in questi anni con generale soddisfazione, per la Corte.

A presidente del nostro tribunale è nominato il cav. Ostermann Leopoldo, attuale presidente a Piacenza. Passa per un distinto magistrato.

Contro tale provvedimento ieri furono presentate parecchie proteste.

Ieri l'altro, infatti, la Camera del lavoro, sezione delle cucitrici, tenuta in questi anni con generale soddisfazione, per la Corte.

A presidente del nostro tribunale è nominato il cav. Ostermann Leopoldo, attuale presidente a Piacenza. Passa per un distinto magistrato.

Contro tale provvedimento ieri furono presentate parecchie proteste.

Ieri l'altro, infatti, la Camera del lavoro, sezione delle cucitrici, tenu

omunale.

— Pres. *Silvestrelli*

ro 9 pom.
lla Giunta di far pra-
spiani con maggior a-
governativo del piano
e classe operaia.

che l'Ammin. muni-
di interessarsi di tale
le pratiche anche per

capitolato di appalto
obri.
zioni di forma i cons.
li Pacelli F., Pacelli
lono gli assessori Sil-

olatori.
xantoto.

ANEDDOTI.

di Edison

Wizz Orange. Non
nuovo degli esperi
per la luce elettrica
ere era ancora circa
ne in modo da pre-
ezzo molto più econo-
ella città della luce
delle carne

di una lei binari a
ntrata sui pilloni

perfezionate.

Roma

i. Il solo osservatorio
mento consigliato

di fieri in Giunta
ri ufficiali e private.
ne sono arrivati a
anche da Firenze,
da Chiavari.
, Napoli, Ivrea to-

Piano-locomotive

di vari generi se
ne sono già costruite
per prendere il posto
i tiro per
i piroscafi per
ne si può dire
ne si può sperare in

a abbiano dubbio
ne si può correre,
ne, quanto di discom-
ne, quanto stabilito
stata inaugurata,
ne, tenuto la presi-
ne, il pensamento
ne, nella delibera-

ne, il collaudo,
ne, l'esperienza in
ne, il primo esem-
ne, il primo esem-
ne, il primo esem-

Il Segreto della Servetta. 41

— Se avesse cinquantamila franchi, voi sarete ricchi entrambi.

— Troppo ricchi! Ma noi non li abbiamo... e non li avremo mai. E d'altronde, Pietro e io non abbiamo bisogno di questa somma per essere felici...

— E' vero che il denaro non forma la felicità, ma è pur vero che contribuisce a formarla.

— Sarà...

— Volete questi cinquantamila franchi?

— E' dunque un mercato che mi proponete?

— No: è un accordo.

— Come?

— Voi potete farmi del male, e io posso farvi del bene. Perchè non potremmo intenderci?

— Sentiamo le vostre condizioni.

— Sono semplicissime. Voi tacerete, e partirete per Arcachon domani, provvista di un ordine di pagamento di cinquantamila franchi che andrete a riscuotere a Bordeaux alla succursale della Banca di Francia.

— Poi?

— Prima di partire, voi mi restituirete la lettera che avete trovata...

— Quella del pino?

— Sì.

— Comprendo che vi prema di riaverla.

— Naturalmente.

— E' qui tutto?

— No. Arcachon è vicina a Parigi, e voi potreste ripetere le minacce. Perciò, modificando la mia prima proposta, voi riscuoterete la somma a Rio Janeiro.

— L'America è molto lontana! — disse Bernardina fingendo di esitare.

— Non tanto! — disse Dolores, che credeva ormai di aver concluso l'affare.

— La Chanade, il padre di Pietro, che c'è stato tante volte, mi ha detto che ci vogliono dieci giorni per andare.

— Ebbene?

— Nel viaggio di andata e ritorno, voi avreste tempo di uccidere la signorina.

— Forse morrà lì sica, come i medici hanno predetto, ma io non la ucciderò.

— Insomma, signora marchesa, io vi imbarazzo e mi offrite cinquantamila franchi per lasciarvi continuare il trattamento che avete così bene cominciato?

— Perfettamente! — disse la marchesa. — Riconosco che siete intelligente e che capite fino dalle prime parole. Per modo che noi siamo vicine ad intenderci.

— Insomma — mormorò la servetta come parlando a se stessa — voi comprate la vita della vostra figliastra per cinquantamila franchi! Non è caro!

— Volete di più? — disse Dolores ingannata sul significato di quelle parole. — Andrò fino a cessantamila, ma finiamola. Se Nicolina si svegliasse potrebbe udirci.

— Eh! voi sapete bene che non si sveglierà prima di giorno. Stasera, mischiando l'oppio alla posione calmante, Carmen la crescinto la dose, per modo che la signorina ha ancora dinanzi a se almeno sei ore di profondo sonno. Avete altro da dirmi?

— Niente altro! Vi offro cessantamila franchi, ma voglio la lettera sul momento. Forse l'avete indosso.

— Può anche darsi.

— In questo caso possiamo fare il cambio anche subito. Io ho in camera mia una somma di diciottomila franchi. Li vado a prendere, come un primo acconto della somma.

E Dolores fece per muoversi.

— Non state ad incomodarvi — disse la servetta — perchè è inutile.

La marchesa rimase male

— Come? disse. Voi rifiutate dopo avere accettato?

— Io non ho accettato nulla; ho voluto solamente vedere fino a dove la paura vi farebbe arrivare. Io non era interamente sicura che la lettera a Gemosac fosse vostra, perchè naturalmente non è firmata. Ma ora sono certa che è scritta di vostra mano, altrimenti non mi avreste offerto tanto denaro per riaverla.

— Fatemi grazia delle vostre riflessioni, e ditemi solamente se accettate sì o no.

— Accettare? gridò Bernardina. Ma davvero mi avete creduta così vile ed infame?

La servetta, incerchiando le braccia, fece un passo innanzi verso Dolores, che indietreggiò di attrattanto.

— Voi dunque avete davvero potuto supporre che vi avrei venduta la vita della mia padrona? Certi mercati voi potete offrirli al vicconte Di Saint-Orbin che li accetta anche a prezzo ridotto.

— Ah!

— Il vostro ignobile amante ucciderà la mia padrona e vostro marito, se volete. E quando sarete vedova potrete sposarlo. Sarà un matrimonio perfettamente assortito, ma credo che sarà celebrato in galera, dove voi andrete a raggiungerlo.

L'audace spagnuola impallidiva a vista d'occhio.

La sua indomabile alterigia non poteva reggere alla crude verità che Bernardina le diceva.

Ormai anch'essa era persuasa che quella brava ragazza valeva assai meglio di lei, e teneva fra le sue mani la sorte di Dolores De Barancos marchesa di Brioude.

Ci fu un breve silenzio.

— Voi mi avete fatto le vostre condizioni! — disse la servetta. — Adesso io vi farò le mie.

A questo parole, la marchesa rialzò la testa.

Ella era pronta ad accettare tutto quello che la sarebbero state proposte, e sperava che vi fosse ancora un mezzo per intendersi con la protettrice di Nicolina.

— Vi ascolto! — disse Dolores.

— Innanzi tutto — disse imperiosamente Bernardina — se no andrete domattina da questo palazzo, dove non metterete il piede mai più...

— Ah!

— Mai più! I diecimila franchi, coi quali volevate corrompermi, serviranno per le spese di viaggio. Quando sarete in Spagna o in America, voi reclamerete la vostra dote... e siate certa che il signor marchese non farà difficoltà a lasciarvi dove sarete, perchè io mi incarico di informarlo: la vostra condotta... Quanto al vostro amante, — nonco qualcuno che lo metterà al posto se avesse l'ardire di reclamare delle spiegazioni.

E vedendo che la marchesa faceva atto di interrompere, disse:

— Non ho finito! Quanto a Carmen, non vi impedisco di portarla con voi... Anzi vi ci consiglio... perchè, se rimanesse qui, io sarei obbligata a farla arrestare... nel qual caso, per salvare la sua testa, è indubitato che vi denunzierebbe, dicendo che non poteva rifiutarsi dall'eseguire i vostri ordini.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 180 milioni - Versato interamente

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea Generale

A tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Generale della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 24 Novembre 1891 alla ana pom. nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta 24, onde deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1890-91 e relative deliberazioni;
4. Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle Azioni dovrà esser fatto non più tardi del 16 Novembre p. v. presso le Case, Banche e Ditte sottoindicate.

I titolari di certificati nominativi di deposito di Azioni potranno depositare questi in luogo e vece delle Azioni.

Milano, li 24 ottobre 1891.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Milano	Cassa Sociale	*Francoforte/m*	Filialder Bank für Handel und Industrie.
»	Banca Generale	*Monaco*	Marck Fink e C.
Napoli	Cassa Sociale	*Basilea*	Basler Bankverein
»	Società di Credito Meridionale	»	De Speyr e C.
Roma	Banca Generale	*Zurigo*	Società di Crédit Saisse
Torino	Banca di Torino	*Ginevra*	Union Financière de Genève
Genova	Banca Generale	*Parigi*	Société Générale pour favoriser etc. (54-56 Rue du Provence)
Venezia	Iacob Levi e Figli	*Londra*	Louis Cohen et Sons
Livorno	A. e G. di V. Rignano	*Vienna*	Società I. r. priv. Autrichienne da Crédit pour le Commerce et l'Industrie
Firenze	M. Bondi e Figli	*Berlino*	Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito pel Commercio e Industria.
Palermo	Cassa Cent. delle Ferr. Sicule		
Berlino	Direct. der Disconto Gesellschaft	*Trieste*	
Francoforte	S. Oppenheim Junior e C.		
»	H. Gelbkunde		

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

27. Decade. — Dal 1 al 10 ottobre 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati da ogni imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	1,146,006 52	51,504 08	570,411 23	1,201,487 37	109,453 72	3,078,972 92	4,204 —	879 16
1890	1,190,817 44	56,232 42	1,071,583 82	1,556,180 80	12,178 30	3,886,794 98	4,055 —	959 01
Diff. 1891	— 42,810 92	— 1,727 74	—192,472 81	— 48,306 83	+ 897 50	— 192,822 06	+149 —	— 79 85
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	29,003,077 37	1,301,544 79	9,939,302 12	35,805,217 02	313,939 35	76,362,080 51	4,204 —	18,166,30
1890	28,548,197 11	1,328,764 93	10,109,862 75	35,470,981 71	328,708 88	75,786,515 45	4,055 —	18,688,42
Diff. 1891	+ 454,880 26	— 24,220 17	— 170,560 67	+ 335,135 31	— 14,769 53	+ 575,565 06	+149 —	— 522 12

RETE COMPLEMENTARE

			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	31,867 47	1,865 93	33,112 02	63,123 03	1,972 98	211,945 82	1,017 51	208 30
1890	32,960 80	1,953 50	40,654 22	117,096 73	2,223 31	245,807 56	1,143 63	214 94
Diff. 1891	— 1,102 38	— 88 18	— 7,552 20	— 21,988 70	— 250 33	— 33,861 71	—126 12	— 6 64
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	1,703,092 50	43,264 98	532,342 78	2,495,853 88	26,230 03	4,803,018 16	1,000 65	4,839 83
1890	1,898,063 62	46,840 61	550,861 10	2,766,141 91	20,402 28	5,441,094 42	1,181 76	4,807 64
Diff. 1891	— 194,971 09	— 3,816 23	— 76,518 32	— 268,288 03	+ 5,542 75	— 518,084 26	—181 11	+ 32 19

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE* 1891	1890	Differenze nel 1891		*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO* 1891	1890	Differenze nel 1891	
Viaggiatori	6.980	45	5.214	43 +	1,466	02	124,908	70	108,892	71 +	14,945	99
Merci	748	85	939	45 —	210	60	26,681	05	19,968	77 +	6,712	89
Introiti diversi	25	12	24	05 +	1	20	10,543	87	13,460	50 —	2,916	63
Totali	7,497	42	6,290	83 +	1,258	02	161,184	62	142,321	98 +	18,742	25

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 4 cad.

SI VENDE A CREDITO cartelasi articoli di Gioielleria, Orificeria, Orologeria, Meblia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire senza ingannare a nessun modi inconvenienti. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano terreno (Piazza Farnese) dalle ore alle 3 pom. e dalle l'Ave Maria a 3 ore di notte. 615

MILORD-PONYCHAISE Bagher, Cavalli, Finimenti, vendonsi scuderia Via Vallati 28, Prati Castello. Dalle ore a mezzogiorno, dalle due alle quattro. 609

VENDESI BIGLIARDO completo in eccellente stato per convenientissimo. Dirigersi all'Albergo d'Inghilterra, Piazza di Lecce. 212

CACCIATORI Monte Circello presso Terracina, Cancia cignali, lepri, beccacce ecc. Appartamenti e villini da affittare. Dirigersi Contini 6. Via Condotti, Roma.

LATTERIA DEI TRAPPISTI delle Tre Fontane, Roma, Via Tor de' Specchi 50-51. Latte, burro, gruviere, formaggio. Generi garantiti assoluti. 619

ACQUISTEREBBERI piccola casa in posizione centrale. Non si accettano offerte senza l'indizio del fondo. Dirigere lettere F. G. R. fermo posta Roma. 634

VINO PADRONALE per famiglie. Vendita all'ingrosso alla Cella Lupa N. 23. Il vino si garantisce puro da qualsiasi sofisticazione. 613

CAVALLO grosso, giovane, fierissimo, senza difetti fa vitel L. 1500 netto da qualsiasi commissione. Dirigersi scuderia via Magenta 6. 619

MATRIMONIO Giovane italiano ventisettenne, robusto, di bello aspetto, splendida posizione, sposerebbe signorina straniera con dote convenienti. Scrivere N. 37, 100, Roma. (Massima segretezza).

MUTUI DI CREDITO Facilitazione delle operazioni sino ad sfare semplificate nello studio legale diretto dall'avv. Margani, Piazza de' Santi 16 p. 3. 629

CACIARA D'AFFITTARSI Si affitta porzione di caciara posta entro Grosso Grossissimone. Rivolgersi Via Emanuele Filiberto N. 1. 624

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre cucina, Tivoli, Piazza Chiavi dal portiere Margutta 58.

VIA PALESTRO 35 quartiere primo piano. Appartamento otto camere, cucina e bagno. 609

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone gentemente mobiliato, esposto a mezzogiorno, pontone vicino la Posta. Per trattative Convertite N. 27. 607

APPARTAMENTO 2 camere, cucina e galleria esposizione mezzogiorno, pontone Via Torino N. 103 1st. 3, palazzo Lugani-Fortini. Pigione da convenirsi. 604

GRANDE STUDIO da pittore con terrazza panoramica, molto adatto per una fotografia, situato in Via Claudia N. 8. 600

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, 12 ambienti, Via Fontanella di Borghese 46 p. 1 esposto al mezzogiorno. 624

VIA CARROZZE n 8. Carlo di Sorso, 3 appartamenti d'affittarsi, con 7 ambienti. Rivolgersi al portiere e per trattative al palazzo Boccagliesian.

PALAZZO ROCCAGIOVINE al Foro Traiano. Due appartamenti, una di quali mobiliato al piano primo, e l'altro senza mobili al 3. piano. 594

AD USO FARMACIA affittasi splendidi locali ad uso Corso Vittorio Emanuele 226 e 201, locazione centrale, incontro al vicino Ponte, con laboratorio, esistenzaso ecc. 603

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza panelle, molto adatto per una fotografia. 600

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi 101 dal portieri. 601

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 nuovo piazza del Gesù, di 20 e 14 ambienti con scalone. Signoto con sala all'mezzanato e piccola parte di mezzanato composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

CAMERA GRANDE con ingresso completamente mobiliata e camera di accesso. Ripetta 101 piano 2. 595

D'Affittarsi

nell'isolato posto fra le vie Porta S. Lorenzo, Margherita, Milazzo e Magenta: Appartamenti rimessi del tutto a nuovo e ben decorati, da 5 ad 8 camere, cucina e cantina, vasche da lavare, gas, acqua Marcia e portiere. Ingressi molto propri. Prezzo dalle Lire 60 alle 120 mensili. — Grandi locali terreni per magazzini e deposito di merci. — Dirigersi Ufficio affitti, Via Porta S. Lorenzo, 64, in fondo al portone.

Dal 1° ottobre 1891 al 31 maggio 1892

Cestini di *fichi vigilesi di maiolorie* inforati e pressati, ottima qualità, del peso di tre chilogrammi per L. 3.50 il cestino.

Cestini contenenti ciascuno N. 100 *arance* di primissima qualità fiei rinomato MAR PICCOLO di Taranto per L. 7.001 cestino. (Un'ora prima della partenza del treno verranno presentu e spedite).

Cestini contenenti ciascuno 1 chilogramma di *frutta di mare* assortite a L. 8.00 il cestino.

Cestini contenenti ciascuno *dire cognotti* di natriche e cozze in salsa, per L. 5.00 cgnuno.

Si spediscono in tutto il Regno, a mezzo posta d'ferrovia, franco a domicilio. — Inviare vaglia a raccomandata al sig. Ernesto Wilhelm in Taranto.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo

per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, conforme sempre più la meritata fama che in ogni si consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico di lucidissima precisione assolutamente GRATIS da qualsiasi città, basterà che per lettera siano dichiarate in modo chiaro le domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che giunta il richiedente unisca un vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3.50, per l'Estero L. 4.25 — Dirigere le lettere al Prof. Pietro Rocco, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

LOCALI USO CAFFÈ in esercizio da 34 anni, Piazza di Pietra, due vani, cucina. Adatti per bottega, negozio. Valendo con assegnazione superiore 165. Trattative Via Montecatini 4 piano 3. 623

AMMEZZATO NEL CENTRO Vicolo Burro 163 e S. Ignazio: tre camere cucina. Volendo locali terreni sottostanti. Trattative Via Bandinelli 5 p. 2. 632

FAVOREVOLE OCCASIONE Pel solo mese di ottobre vendesi coll'appartamento mobiliato o separato, e saletto con ingresso libero. Via del Corso N. 75 piano 2.

QUARTIERE MOBILIATO esposizione al sole, piano primo. Via Venti di Settembre N. 43.

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi subito unti uno di 2 camere e Italio di 12 con cucina e due lettire al piano, gas, vasche da lavare, loggia ecc. Le chiavi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour mezzogiorno, piano nobile con grandioso balcone, camera da letto, altri appartamenti in via Balbo 7 A di 2 e 4 camere, cameretta di servizio. 623

CAUSA PARTENZA appartamento 11 vani con vestibolo Vittorio Emanuele N. 21 bene mobiliato, esposizione mezzogiorno. Le ottre vendesi salotto completo ed altri mobili, tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenientissimi. 607

Impiegati **II CATEGORIA** In più di 25 **cent. 5**

MAD.me WUCHTER Ostetrica tedesca, tiene pensione signore per signore partorienti, massima segretezza, riceve dall'una alle tre. Principe Umberto 77 scala destra interno tre.

CASSA FORTE Valli n. 7, suvvisiana, con doppie chiavi, garantita, vendesi a condizioni assolutamente vantaggiose. Dirigersi via Poli, 76. 584

B. GRANATA ha aperto in Via Frattina di un fabbricante di cappelli, bene assortito, e vende all'ingrosso ed al dettaglio senza tenere concorrenza. Grandi su misura.

35 parole **III CATEGORIA** In più di 25 **cent. 5**

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a privati diurni. Conversazione ed lettura non fra solo che 3 prof. Abb. mensuel L. 6. Indirizzarsi 202, Via del Corso.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna pratico, metodo facilissimo, in pochissimo tempo a parlare e scrivere il Perfetto Interprete o Traduttore giurato, al N. 5 p. p., Via Boccanera presso la Via Rasella.

MAESTRA TEDESCA insegna la Ostra: da Isolino a signore e signorine: accompagnerebbe anche a passeggio. Ottime referenze. Presso mini. Rivolgersi Via della Vite 78 p. p.

DISTINTA SIGNORA italiana, insegna la propria lingua agli stranieri, anche a domicilio ed insegna il francese e l'inglese ai nazionali alle seguenti condizioni: due lezioni alla settimana L. 15 al mese; tre L. 20. Scrivere signora Z. 3. posta centrale, mandando proprio indirizzo. 621

SARTA vuol anche in giornata perfette pure per lavoro, preferibilmente presso persone conosciute. Scrivere A. C, Sarta, Via Bergamo 13 piano 3. interno 3.

I COMMERCIANTI industriali ecc. con che vogliono registrare a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione moderata.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Hoffmann, ex-lettore di tedesco alla Facoltà di Roma. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PERSONA SERIA possiamo con buone referenze cerca occupazioni come custode di casa, o accompagnatrice di casseggiati facendo cassiere di Lire 5000. Scrivere A. A. fermo in posta Roma. 601

LEZIONI D'INGLESE E FRANCESE a casa o domicilio. Inglese educata in Londra e Parigi. Lezioni e conversazione in classe. Rivolgersi Via Panetteria N. 6 p. 1. dalle 12 alle 4 pom. 633

CUOCO di prim'ordine, provvisto attestati grandi famiglie italiane, cerca occupazione. Scrivere Alberto Rossi, Via Palestro 63, Roma. 626

DISTINTA MAESTRA di pianoforte e canto, diplomata del Conservatorio di Milano, da lezioni in casa ed a domicilio. Dirigersi Corso le Case 18 p. 4. dalle ore alle 4. 626

Terno! Terno! Terno!

Si prega di leggere!!

Alle estrazioni del 17 Ottobre coi

Numeri **8 72 69** per Milano
Numeri **3 16 43** per Firenze
Numeri **17 54 88** per Palermo

si vincono 50 terni.

Come descrivere la gioia di tanti infelici che per mezzo dell'intervento del famoso matematico signor *Dirichstein Maurizio di Budapest*, si sono arricchiti! — Il metodo più svelto e semplice per vincere, è indiscutibilmente quello del sig. Dirichstein. Le prestazioni di quest'uomo, sono meravigliose, giacchè oggi ognuno può vincere un terno. Non si dimentichi di approfittare della bontà del signor Dirichstein, si scriva subito a questo nobile uomo, per avere i numeri della fortuna ed il desiato Terno non si farà aspettare. *Si risponde a nolla di corriere ad ogni scritto*, perchè ai nostri occhi la lettera tre franchebolli da 20 centesimi per le spese postali. Chi farà la prova, si convincerà subito che solo coi numeri calcolati dal signor Dirichstein si può vincere, e che nessuno altri che il sig. Dirichstein è in grado di poter soccorrere largamente i poveri. Si diriga le lettere al signor *Dirichstein Maurizio di Budapest*.

delle

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	8.33	9.40	.....	12.20	3.15	5.20	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.51	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.35	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	.....	12.50	4.46	7.55	9.14
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.20	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.31p.
Tivoli arriva.	—.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.
Tivoli partenza	6.1	9 —	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.
Roma arriva	7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.

PIANOFORTE verticale buonissimo da vendere e affittare a condizioni discrete, Via Venezia 16 piano 1, interno 4. scala destra (Villa Ludovisi).

SIGNORE con dimora stabile in Roma, desidera pensione completa in casa onesta stabile e grave distinta famiglia. Disposto spendere Lire 200 mensili. Rispondere fermo posta 102 N. S. Roma.

KAMMERRAD Gioielleria in Brevi Fache perfetti in A. R. Via della Vite 58. Schuhlera socie Stelle Brief unter 624

GIOVANE trentenne, intelligente e laboriosa cerca occupazioni come amministratore, cassiere, commesso, ecc. Ottime referenze e lo migliori referenze. Dirigersi tabaccheria via Crocifissi 36. 601

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare pesci, uova, burro, latte, frutta ed erbaggi. Per mancare polizia e fungia artificialmente. Più 30 ricette per fare vini fiancobuli ai spolissono per posta. Scrivere Banco Frattini Via Frattina 64, Roma. 604

LEÇONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, mattre, littérature et conversation par une dame allemande. 144 Via Babuina p. p. presso Brigenz. 597

SIGNORA molto istruita desidera lavoro presso ufficio libreria, giornalistico o commerciale. Parla e scrive italiano, francese, inglese e tedesco. Allemande raccomanda. Scrivere: via Croce Bianca 35, interno 4.

SIGNORA GERMANICA al di lungo. Ottime referenze. Presso mini. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

D'AFFITTARSI

PICCOLO QUARTIERINO mobiliato completamente, esposto al sole, decente per cameriere. Caffè libreria, giornalistico o commerciale. Parla e scrive italiano, francese, inglese e tedesco. Allemande raccomanda. Scrivere: via Croce Bianca 35, interno 4.

APPARTAMENTINO mobiliato, esposto a mezzogiorno, in Via delle Quattro Fontane N. 31 piano primo, composto di camera a due letti, retrocamera, cucina. Via Palermo 82 piano primo. 629

VIA BABUINO piano secondo N. 75. Due grande camere ammobiliate con due finestre sulla strada e elegantemente mobiliate con tutti i comforts moderni.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera mobiliatiee, elegante, arioso. Famiglia distinta. Prezzi convenienti.

DUE CAMERE elegantemente mobiliate ridicolli con ingresso indipendente esposte mezzogiorno. Via 49 Pane. Tutto l'appartamento di cinque camere a quinto. Lire 170 mensili. Via Panetteria Anselmo 8 int. 12.

VIA URBANA N. 34 p. 1. Due grandi camere libere, cucina, camera d'entrata ed acqua buona. Dal primo novembre. L. 35 mensili. 583

APPARTAMENTINO a mezzogiorno, ingresso libero, composto di salotto con pianoforte, camera con letto matrimoniale divisibile, altra camera, ingresso, vedendo comodo di cucina, servizio. Via del Corso N. 538 p. 2. 628

QUARTIERE MOBILIATO camera da letto (vedendo anche due) salotto, cucina da risorsare, entrata camera per domestica. Cucina. Via Palermo 82 piano primo. 629

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, piano 2. Presso il Corso e Montecitorio. Via del Giardino N. 32 616

GRANDE CAMERA mobiliata. Ingresso libero salotto. Via Giulia N. 32 piano 2. Vedesi dalle 12 alle 4 pom.

APPARTAMENTO benissimo mobiliato esposto a mezzogiorno, camera da bagno, scala dunpia. Palazzo signorile, Via Venezia 80 p. 1. Interno 4. scala destra. 611

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento bene mobiliato, due camere e salotto con finestre sul Corso esposto a mezzogiorno ed ingresso libero. Rivolgersi 20 Corso piano 3. 559

QUARTIERE MOBILIATO d'affittarsi con diritto a mezzogiorno e camera da bagno. Via Palermo pian terreno 82. 629

APPARTAMENTO mobiliato esposto a mezzogiorno in Via Farini N. 16 piano 2.

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobiliati, con ingresso indipendente, esposti mezzogiorno, presso onesta famiglia. Altra camera per libero. Via Venti Settembre N. 36 p. 4. 613

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Ingresso libero Via Nazionale 237 p. 2.

CAMERA E SALOTTO liberi bene mobiliati a un signore o signora. Via Quattro cantoni. Via altra camera per L. 18. Piazza del Lavatore N. 95 p. 2. Esposizione mezzogiorno. 630

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO piano perfettamente libero, arredatissimo, al primo piano N. 6 Via Principe Umberto, prossimo a Via Cavour e alla Stazione. Prezzo discretissimo. 627

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra, N. 5. Appartamento e cucina, servizio pulitissimo. Anno L. 110 estivo. Inverno L. 130 mensili. 599

AL REZ-DE-CHAUSSEE in via Torino 36, ingresso e cucina, quattro camere mobiliate. Ingresso libero. 625

Napoli 13 Dubbio finire in ritratto. Credit nascondevano lettera forse importante. Scrivere Gerli. Luigi voglio spiegazione. Non risponderò ignobile tuo modo agire. F.....

Girena le, passò ad altri l'affare, mettendo in periodo la mia rinunzia, ed ora vi va di mala voglia, la scarsa regna sovrana se me e la mia famiglia. Non dissi più di avere coraggio, si stanchereste Giobbe, augurami la morte e farai opera di bene. Ho sempre amato, avvertite contribuire a troncarmi l'avvenire. Amori fatali non quali. Ma se ancora vi resta un po' di cuore, siate meritato. Tu sei infelice, ma non combatti la lotta per l'esistenza. Tu disgraziato non sempre per te, ma a me che ho dato, bella grandeza, che t'adora e vuol sempre sentirle tu petora? MASSARA.

Gennaio 30 Vivo sempre vicino a te con tutto l'amino mio. Angelo mio caro ti a dove. Affettuosissimi, carissimi saluti. MASSARA.

Idalo enore, mia sempre gulosia. Quanto giorni passati insieme... Spero presto vederti non so reloro: ma credevi mie orecchie. Sarebbe mai vero?? Gioia..... Per conto mio sempre amante pazzo appesta. 633

D. G. Come fare per riparlarti, saperti vicino amore mio, un istante? Sebbenteme desidero questo momento, come attentamente Vostra, Vostro... Scrivimi tuo orario. PIETRO. 633

Begli occhi chiama sdegno... COSTANZA.

Azalea Nuova grazia, infinito pur sara lettera. Scrivimi nel pomeriggio... tua penna mentre confortane anime mie pensieri. Vedremoci domenica? Riscalma aspettandoti... di chi si adora tanto! 634

Cyclamen Ricevuta biglietto 13 corrente. Non scrivo più. Ho preso ultimo discorsi. Informami tuo ciò che accade. Vivi tranquillo amore mio eterno. FOR EVER. 633